

---

## **Diocesi: Termoli, stasera incontro "Giornalismo educativo nei social media" per l'anniversario della visita di Giovanni Paolo II**

Nell'ambito della settimana di iniziative dedicate al quarantesimo anniversario della visita di Papa Giovanni Paolo II a Termoli il 19 marzo 1983, è in programma per oggi, martedì 21 marzo, alle ore 18,30 nella sala del cinema Oddo di Termoli, l'incontro "Giornalismo educativo nei social media", con come relatore Massimiliano Padula, docente di Scienze della comunicazione sociale alla Pontificia Università Lateranense. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Molise e con l'Ucsi-Unione cattolica stampa italiana del Molise. Per i giornalisti il convegno è valido come evento per la formazione continua con il rilascio di tre crediti formativi, iscrivendosi sulla piattaforma formazione giornalisti. "A quarant'anni dalla visita di San Giovanni Paolo II a Termoli, abbiamo pensato ad una settimana di eventi non solo celebrativi ma soprattutto per continuare la riflessione e la provocazione delle parole del Pontefice. In particolare lo faremo riprendendo e riflettendo sul Patto educativo globale, una proposta che Papa Francesco ha lanciato nel settembre 2019 per dare vita, sono sue parole, 'ad un cammino educativo per far maturare una nuova solidarietà universale e una società più accogliente'". Sono queste le parole di mons. Gianfranco De Luca, vescovo di Termoli-Larino, che richiama all'importanza del mondo digitale nell'impresa educativa, con opportunità e rischi che necessitano di responsabilità per chi usa questi strumenti. "Papa Francesco richiama al bisogno di discernimento perché le potenzialità degli strumenti della comunicazione siano messe a servizio non della 'globalizzazione dell'indifferenza' o della cultura dello scarto ma della costruzione di un nuovo umanesimo che abita e 'umanizza' la complessità del reale in cui viviamo. In questo contesto il ruolo di chi opera nel settore dell'informazione e della comunicazione è davvero cruciale".

Marco Calvarese